Rassegna stampa
8-9-10 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

24 ottobre

I dati del primo semestre 2022 mostrano un buon dinamismo dell'occupazione nella provincia di Lecco

Boom assunti, il lavoro riparte

Rilancio trainato dal settore turismo

LECCO (mls) Dopo gli anni neri della pandemia si conferma il trend in crescita delle assunzioni trainate dal settore del turismo: nel Lecchese aumenta l'occupazione, con un incremento dei contratti tempo indeterminato, anche se, rispetto a un anno fa, rimane alto il dato sulle cessazioni di contratti.

E' la fotografia che emerge dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio provinciale sull'andamento del mercato del lavoro relativo al primo semestre 2022, basato sui dati forniti dai Centri per l'impiego territoriali, che mostra un certo dinamismo del sistema occupazionale nella provincia di Lecco.

Attivazioni e cessazioni contratti: il più alto numero di assunzioni degli ultimi 5 semestri

Il rapporto conferma il trend in ascesa già evidenziato alla fine del 2021: le quasi 22mila attivazioni di contratti registrate nella prima metà di quest'anno rappresentano il valore più alto negli ultimi cinque semestri (a partire dal 2020 anno della pandemia).

Di contro le cessazioni diminuiscono rispetto al secondo semestre 2021, portando come risultato ad un miglioramento del saldo complessivo (+1.400, quasi 800 unità in più rispetto alla fine dello scorso anno). Anche se, superando le 20.500 unità, le cessazioni si attestano a livelli superiori considerando il primo semestre del 2021 (quando il saldo era positivo di ben 2.064).

Tipologie di contratto: un lavoratore su quattro è impiegato part-time

I contratti di somministrazione rimangono su livelli considerevoli (quasi 4.000 unità) e i contratti a tempo determinato si confermano la tipologia più utilizzata, ma il dato positivo è l'aumento dei contratti a tempo indeterminato (pari al 25,3%). I contratti part-time rappresentano circa un quarto delle attivazioni totali e quasi un terzo del lavoro a tempo determinato.

Nel semestre di riferimento le trasformazioni da contratti a tempo determinato a tempo indeterminato sono state circa 1.850 delle quasi 2.600 trasformazioni totali avvenute (pari al 71%): è la quota più alta fatta registrare negli ultimi 5 semestri e superiore di oltre il 14% rispetto a quella dello stesso semestre del 2021.

Occupazione per territorio

L'analisi territoriale dei flussi contrattuali fatti registrare nell'ultimo semestre fa emergere un'evoluzione piuttosto «omogenea» rispetto al primo semestre 2021: tutti e tre i distretti mostrano variazioni percen-

Nuovi contratti

21.946

Top ultimi 5 semestri

A tempo indeterminato

5.554

25,3% sul totale

Contratti cessati

20.500

Dato in discesa

Occupazione femminile

45,4%

1 su 3 è a part-time

24 ottobre

Flussi per semestre*	Attivazioni	Cessazioni	Saldi
1° semestre 2020	13.513	14.145	-632
2° semestre 2020	17.956	16.654	1.302
1° semestre 2021	17.663	15.599	2.064
2° semestre 2021	21.818	21.203	- 615
1° semestre 2022	**21.946**	**20.546**	**1.400**

L'andamento di attivazioni e cessazione contratti nel primo semestre 2022

ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022	Quota % media su totale
Apprendistato	485	631	641	861	714	3,6
Collaborazione coordinata e continuativa	215	523	258	557	300	2,0
Somministrazione	2.603	2.874	3.647	4.033	3.939	18,5
Tempo Determinato	6.455	10.162	9.098	11.793	11.439	52,4
Tempo Indeterminato	3.755	3.766	4.019	4.574	5.554	23,6
TOTALE	13.513	17.956	17.663	21.818	21.946	100,0

Il grafico qui sopra mostra i nuovi contratti attivati per tipologia

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: UNDER30	
	val. ass.	%
1° semestre 2020	5.282	39,1
2° semestre 2020	7.203	40,1
1° semestre 2021	7.330	41,5
2° semestre 2021	9.139	41,9
1° semestre 2022	**9.153**	**41,7**

Le tabelle su occupazione donne e under 30

tuali in doppia cifra sia delle attivazioni (Lecco: +14%; Merate: +27%; Bellano: +18%), che delle cessazioni di contratto (rispettivamente: +31%, +33% e +29% rispetto a un anno fa).

Occupazione per settori

L'aumento complessivo di attivazioni e cessazioni di contratto rispetto allo stesso semestre del 2021 (+24% le attivazioni e +32% le cessazioni) assume un'intensità variabile a seconda del comparto produttivo considerato: il turismo è quello che fa registrare la variazione più consistente sia delle attivazioni, che delle cessazioni (rispettivamente +49% e +66%) ed è anche uno dei pochi settori (insieme al tessile e al settore delle altre industrie manifatturiere) ad esibire una variazione positiva in valore assoluto del saldo tra attivazioni e cessazioni rispetto ad un anno fa.

Donne e giovani

Le donne e i giovani rappresentano oltre il 40% delle attivazioni (rispettivamente il 45% e il 42%).

Il rapporto dell'Osservatorio conferma rilevanti differenze sia nei settori di impiego (le donne sono più impiegate nel terziario, mentre la metà dei nuovi inserimenti dei giovani è nel turismo), che nelle tipologie di contratti applicati: per gli under 30 è cresciuta del 3% rispetto a un anno fa la quota dei contratti a tempo indeterminato, mentre tra le donne il tempo determinato continua a essere la modalità più utilizzata (con una quota pari al 55%) insieme al part-time (circa 3.800 su un totale di quasi 10 mila attivazioni di contratto).

Stefano Maroli